



Matdid - www.matdid.it

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri
a cura di [Roberto Tartaglione](#) e [Giulia Grassi](#)

Scudit Scuola d'Italiano
Via La Spezia 34 – 00182 Roma
Internet – www.scudit.net
email – info@scudit.net

Materiale: n. 355 - Data: 01.12.2023 - Livello: B2 - autore: Roberto Tartaglione

L'APPARTAMENTO CAMPIONE

Riduzione di un brano di Ennio Flaiano - Soluzione esercizi in Matdid-online

L'assistente imboccò la scala e i due giovani fidanzati lo seguirono.

– Questo è il piccolo ingresso – disse l'assistente. – Tre porte: notte, giorno e servizi. Non prende luce? A che serve una luce, qui? È una stanza di passaggio, che del resto si può rendere allegra dipingendo le pareti a colori vivaci. Come vedete, il cliente ha voluto una parete gialla, una verde, una grigia e il soffitto rosso. Non è grazioso? Ora seguitemi. Questa è l'anima della casa, il soggiorno. Ampio, luminoso. Qui metterete il tavolo per i pasti, qui il tavolino da gioco, qui il divano, qui la libreria componibile.

– Ti piace? A me sì – disse la ragazza al giovane, che non rispose.

– Venite – disse subito dopo l'assistente

– Questa parte è dedicata ai servizi. La cucina. A che serve una cucina grande? Basta che una persona possa muovercisi. E qui una persona non molto grassa si muove a suo agio. La finestra dà su un piccolo cortile. Come possiamo vedere, è molto buio. Meglio: la luce porta le mosche.

Voi del resto avrete tutta la luce che vorrete sul terrazzo del soggiorno, studiato in modo che possano starci comodamente non una, ma due persone: in piedi, s'intende.

– Non sono muri solidi... – domandò il giovane.

– Solidi? E perché? Forse il signore ha in animo di sostenere un assedio? Sono solidi quel tanto che ci vuole per garantire la privacy. Ora datemi una moneta.

Il giovane cavò di tasca una moneta e la porse all'assistente che la portò all'altezza della fronte e poi la lasciò cadere sul pavimento.

– Sentite che suono fresco, pieno, vibrante? Sentite l'eco? È un gong! Ebbene, quando la casa sarà abitata, tutti lo sentiranno, dal primo all'ultimo piano. Un orecchio esercitato riesce a distinguere se la moneta è da cento o cinquanta lire.

– Io odio i rumori – disse il giovane.

– Tendenza all'isolamento – osservò l'assistente pensoso. E continuò:

– I rumori ci fanno invece sentire inseriti in una società, simili tra i nostri simili, spinti da comuni ambizioni, allietati da sogni comuni. Oggi la vita è rumore, e il rumore è vita.

– È strano – disse il giovane – le case oggi mi danno questa sensazione: che non vi si possa fare niente di serio. Intendo: lavorarci, studiarci, ammalarcisi, partorire, isolarsi, morire.

– Sì – disse l'assistente – la casa oggi è un luogo essenzialmente gaio. Per lavorare e studiare abbiamo scuole e uffici. Per ammalarsi, isolarsi, partorire e morire abbiamo le cliniche. Sono incidenti che turbano la vita sociale. Per questo noi ci sforziamo di fare le nostre case come piccoli bar, night-club, cinema, ristoranti, stazioni di servizio e boutiques. E le coloriamo vivacemente.

– Io vorrei due stanze che fossero vuote – disse il giovane pensoso. – Due stanze con armadi e vecchi bauli, dove non dorma nessuno. Ci vorrei anche i nonni, una zia che non ha trovato marito e i due bambini di una sorella morta. Vorrei una casa vera.

– Mi dispiace proprio – disse l'assistente. – Non ne abbiamo.

Esercizio 1

In ogni gruppo di tre frasi in cui si usa lo stesso verbo, c'è una frase in cui quel verbo viene usato in modo sbagliato, cioè con un senso improprio. Trovare la frase sbagliata.

1. imboccare

- A. Per far mangiare quel bambino bisogna imboccarlo
- B. Abbiamo imboccato una strada sbagliata
- C. Il fim imbocca con l'immagine di un uomo che guida una macchina

2. mettere

- A. Il romanzo "Il nome della Rosa" di Umberto Eco è stato messo dalla Casa Editrice Bompiani nel 1980
- B. Metti che all'improvviso il tuo computer si blocca per un virus: hai salvato tutto su una memoria esterna?
- C. Se la metti su questo tono allora credo che sia inutile continuare ancora a discutere con te

3. seguire

- A. Per trovare l'assassino la polizia sta seguendo diverse piste
- B. Dopo mangiato ho seguito una passeggiata per digerire
- C. Non ho voluto seguire il suo consiglio e adesso me ne pento

4. muoversi

- A. Il film al cinema comincia alle 15, ma se ci muoviamo subito facciamo ancora in tempo
- B. Ci sono persone che non si sono mai mosse dal posto in cui vivono
- C. Il traduttore ha mosso quel testo dal greco antico in italiano

5. dare

- A. Non do mai zucchero nel caffè perché lo preferisco amaro
- B. La finestra del salotto dà su un un grande parco pieno di alberi
- C. Il vino mi ha un po' dato alla testa

6. porgere

- A. A questo punto sono stanco di porgere sempre l'altra guancia
- B. Vorrei cogliere quest'occasione per porgerle i miei più cordiali saluti
- C. In una famosa scultura di Canova Amore porge un bacio a Psiche

7. trovare

- A. Non trovi anche tu che gli ultimi film di Woody Allen siano meno belli dei primi?
- B. Domani vorrei andare a trovare mia nonna che vive in campagna
- C. In questo periodo io trovo in una situazione abbastanza difficile

Esercizio 2

Il verbo "muoversi" + il pronome CI

Modello:

- Non è possibile **muoversi su quel balcone** così piccolo
- *Non è possibile **muovercisi***

Scrivere le frasi utilizzando un pronome combinato opportuno

1. Io **mi muovo** benissimo **su quel balcone**
Io _____ benissimo
2. Anche tu puoi **muoverti su quel balcone**
Anche tu puoi _____
3. Lui non **si muove** bene **su quel balcone**
Lui non _____ bene
4. Noi, **su quel balcone** non **ci muoviamo**

5. Voi **su quel balcone** riuscite **a movervi**?
Voi riuscite a _____?
6. Loro **su quel balcone** non **si muovono**
Loro non _____

Esercizio 3

Il verbo "volerci" significa generalmente "essere necessario" e si riferisce spesso al tempo (*per andare a Milano ci vogliono tre ore*) ma non solo (*per fare questo calcolo ci vuole una calcolatrice!*).

Qualche volta però, quando la "necessità" è molto personalizzata, il verbo "volerci" si abbina a un pronome indiretto (*non mi ci vuole un grosso sforzo per accettare il tuo invito!*).

Completare le frasi con il verbo "volerci" + un pronome indiretto (*mi, ti, gli, le, vi*)

1. Ti sto aspettando da mezz'ora! Quanto (tempo) _____ per prepararti?
2. Sono un po' stanco, ma per finire questo lavoro _____ almeno altre due ore
3. Maria ha fatto tutti gli esami escluso la tesi! Per finire l'università _____ pochissimo, solo un po' di buona volontà
4. Dopo una giornata così è normale che siate stressati. Stasera _____ proprio un buon bicchiere di vino!
5. E' sempre solo e triste... secondo me _____ una fidanzata
6. Se cammini così lento per arrivare a casa _____ almeno quaranta minuti!

Esercizio 4

In tutte queste frasi sarebbe possibile usare l'indicativo. Ma solo in alcune si potrebbe usare anche il congiuntivo per rendere il senso più efficace. Quali?

(Vedi nota grammaticale: Il congiuntivo nelle frasi relative)

- 1 - In Campania ci sono mozzarelle di bufala che non si trovano / trovino in nessuna altra parte d'Italia
- 2- Vorrei una legge che vieta / vietasse di parlare al telefonino quando le persone sono in treno!
- 3 - Sono andato in quel ristorante che tu mi avevi / avessi consigliato
- 4 - Ho bisogno di una moto che è / sia abbastanza veloce ma anche adatta ad essere usata in città
- 5 - Questo è un libro che io non ho /abbia mai letto
- 6 - Cerco una persona che mi può / possa aiutare a tradurre un testo scritto in russo
- 7 - Ho comprato una macchina che costa 25 mila Euro
- 8 - Voglio comprare una macchina che non costa / costi più di 25 mila Euro
- 9 - Esiste un attore che non ha /abbia divorziato almeno una volta nella sua vita?